Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferruccio Niccolini"

con indirizzi INDUSTRIALE, ALBERGHIERO e AGRARIO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. 0588 88506 – 0588 65008
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
https://www.itcniccolini.edu.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it
e-mail: pitd04000b@istruzione.it - info@itcniccolini.it

sezioni staccate: I.T.I.S. "A. Santucci", Pomarance itisantucci@itcniccolini.it- Casa Penale "R. Graziani", Volterra
Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004

Regolamento interno di Istituto

Allo scopo di favorire la funzionalità dell'Istituto e di rispondere alle attese che allievi e genitori ripongono nella scuola, si indicano alcuni comportamenti operativi per gli studenti, il personale docente e non docente in servizio nell'Istituto. La stesura di questo regolamento deriva dalla collaborazione tra le componenti studenti e docenti. Ad inizio d'anno, si rende necessario e normativo richiedere alle famiglie di sottoscrivere un "patto di corresponsabilità", verso i propri figli, contenente una definizione condivisa di diritti e doveri tra famiglie e scuola, che si produce in allegato.

Titolo I.

Norme di comportamento e per l'utilizzo degli spazi e delle apparecchiature

Art. 1 - Tutela dell'ambiente

Alunni, personale docente e non docente, genitori dovranno cooperare affinché sia evitata qualsiasi forma di danneggiamento all'edificio in cui l'Istituto ha sede, al suo arredamento ed al materiale didattico in genere. Si richiama al senso di responsabilità per la conservazione delle attrezzature scolastiche, che sono patrimonio di tutti e che, come tali, possono essere utilizzate da tutti i componenti della comunità scolastica.

Gli utenti sono direttamente responsabili di qualsiasi danneggiamento arrecato al patrimonio scolastico.

Di volta in volta la Presidenza provvederà a stabilire se l'eventuale danno sia stato prodotto incidentalmente e involontariamente, oppure sia effetto di vandalismo e studiata premeditazione. Nel caso

di danno in cui non sia stata riscontrata alcuna volontà di dolo, l'alunno dovrà risarcire il guasto la cui entità sarà valutata dal responsabile dell'oggetto danneggiato oppure dal Consiglio di Istituto.
Nel caso, invece, in cui sia stata stabilita la volontarietà nel manomettere o deteriorare apparecchiature, oggetti, arredi, indumenti o locali scolastici, il responsabile dovrà risarcire il danno ma saranno presi a suo carico anche provvedimenti disciplinari di cui sarà tenuto il debito conto al momento delle valutazioni periodali.
Qualora poi il danno riscontrato non sia attribuibile a precisi autori materiali, ne risponderanno gli alunni presenti della classe o delle classi interessate che dovranno provvedere al risarcimento, oltre a subire sanzioni; a tal proposito si precisa che ogni classe è ritenuta affidataria della propria aula e responsabile degli arredi che ne fanno parte, per cui qualsiasi deterioramento verrà imputato alla classe in questione indipendentemente dal momento in cui l'azione sia stata commessa.
Gli studenti si impegnano a mantenere in ordine la propria aula. I docenti controllano ad ogni cambio dell'ora lo stato dell'aula e segnalano eventuali danni e/o disordine alla dirigenza.
Ogni qual volta l'intera classe lascerà l'aula per motivi didattici, i rappresentanti degli alunni potranno chiuderla e consegnare eventualmente la chiave al personale ausiliario del piano. In ogni caso se, al rientro in classe, si riscontrassero manomissioni o danneggiamenti, avvenuti in assenza della classe, i rappresentanti degli alunni provvederanno immediatamente ad informarne la Presidenza.
Nel periodo che precede la nomina dei nuovi rappresentanti di classe degli alunni, tale funzione sarà conservata da quelli eletti nel precedente anno scolastico, mentre, per quanto riguarda le classi prime, due responsabili temporanei saranno individuati da parte del docente di lettere e riportati nelle annotazioni sul registro elettronico di classe.

Art. 2 - Divieto di fumare

In ottemperanza alle leggi vigenti, è proibito fumare nei locali della scuola e delle pertinenze: cortile, scale esterne, palestra e relativi percorsi per raggiungere tali sedi. Tale divieto va inteso indipendentemente dalle attività svolte e quindi anche durante la ricreazione e le assemblee che verranno, in caso di contravvenzione, immediatamente sospese. Il divieto, a norma di legge, è riferito agli studenti, a tutto il personale docente, il personale ATA, i genitori ed eventuali altri soggetti esterni presenti nell'Istituto. È altresì vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche come disposto dall'art. 4 comma 2 del D.L. 12/09/2013 n. 104, convertito nella legge 8/11/2013, n. 128, che prevede misure a tutela della salute nelle scuole.
La trasgressione del divieto di fumo comporta il rapporto disciplinare sul registro elettronico di classe per gli studenti e una contestazione d'addebito per il personale della scuola, oltre alla sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente e dall'apposito regolamento inerente al divieto di fumo. Per i recidivi è prevista l'ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico fino alla penalizzazione nel voto di condotta.

Art. 3 - Uso del telefono cellulare, smartphone o altri dispositivi smart

Con circolare ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025 (allegata) il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha disposto il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico. Lo studente dovrà depositare il cellulare spento nell'apposito contenitore individuale presente in classe, o in una collocazione diversa stabilita dal docente, e potrà riprenderlo soltanto alla fine delle lezioni. Rimane consentito "nei casi in cui sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali" e laddove "sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni". Previa

autorizzazione del docente, gli studenti possono utilizzare il proprio dispositivo a scopo didattico, nel rispetto della legge sulla privacy e delle persone.
I docenti e il personale sono tenuti ad utilizzare i dispositivi cellulari unicamente in caso di bisogno e previa comunicazione alla classe.
La scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti di tali dispositivi elettronici all'interno dell'Istituto.
L'uso non autorizzato dei dispositivi elettronici verrà sanzionato. In caso di infrazione delle leggi su privacy e cyberbullismo si rimanda alle sanzioni previste dalla legge dello Stato.

Art. 4 –Uscita dall'aula durante le ore di lezione e ai cambi di ora

È consentita l'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni, in casi di effettiva necessità ed un alunno alla volta. Gli alunni sono tenuti a utilizzare i bagni del proprio piano. È preferibile concedere un periodo all'inizio o alla fine dell'ora per evitare continue interruzioni delle lezioni.
Non è consentito agli alunni sostare nei corridoi né uscire dall'aula al cambio dell'ora per nessun motivo. Anche al termine di una verifica scritta, ogni alunno deve rimanere nella propria aula, senza disturbare i compagni e impegnandosi in altra attività utile.
Non è consentito chiudere la porta della classe prima dell'arrivo del docente; sarà cura dei rappresentanti degli alunni controllare che ciò non avvenga.

Art. 5 – Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI)

In osservanza della normativa AI Act (UE) 1689/2024, visti l'Atto di indirizzo del DS, l'istituzione del Gruppo di lavoro AI, le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche e il Regolamento AI di Istituto, si richiama il rispetto delle regole e dei principi di utilizzo all'interno dell'Istituto.

Art. 5-bis - Regolamentazione del bar interno (sede Niccolini)

Il Laboratorio Bar viene utilizzato per motivi didattici nelle lezioni di Laboratorio Sala-Bar. Le merende si possono acquistare con modalità stabilite di anno in anno dalla Dirigente scolastica e rese note tramite apposita circolare. La consegna delle colazioni avviene direttamente in classe da parte degli studenti del corso Alberghiero. Durante la ricreazione il Bar didattico rimane aperto soltanto per il personale NON in servizio.

Art. 6 - Sorveglianza.

In caso di assenza temporanea ed eccezionale dell'insegnante, anche nel momento del cambio dell'ora, qualora non fosse presente l'insegnante di sostegno (oppure -se presente- è impegnato con alunni in situazione di gravità), si chiede la collaborazione del personale ausiliario che provvederà alla sorveglianza della classe.
In caso di ritardo del docente all'inizio di un'ora di lezione il personale ausiliario deve dare immediata comunicazione alla Presidenza.
Durante l'intervallo la sorveglianza della classe è affidata all'insegnante della terza ora che rimarrà in prossimità dell'aula. Allo scopo di garantire una più accurata vigilanza degli studenti durante la ricreazione, viene predisposto annualmente un piano di sorveglianza con i nominativi dei docenti e l'indicazione dell'area dell'Istituto da tenere sotto controllo.
Al collaboratore scolastico viene richiesta la sorveglianza dei corridoi, anche quello antistante il portone d'ingresso, onde impedire eventuali uscite non autorizzate da parte degli studenti o l'ingresso di estranei.
I collaboratori scolastici controllano anche l'accesso ai bagni, specialmente ai piani dove si trovano più aule,

e verificano, ogni due/tre ragazzi, la pulizia del bagno. I collaboratori scolastici sollecitano gli studenti che si soffermano nei corridoi a rientrare in classe, in modo sereno e cordiale ma formale, nel rispetto dei ruoli.

Art. 7 – Regolamentazione uso giardino

Le classi possono usufruire del giardino previa richiesta alla presidenza, anche durante la ricreazione. Nel cortile vale il divieto di fumo (anche con sigarette elettroniche).

Art. 8 - Funzionamento della biblioteca

Il Collegio dei Docenti individua per ogni sede dell'Istituto una figura incaricata al prestito dei libri. L'accesso alla biblioteca è disponibile per docenti e studenti per tutto l'orario di apertura dell'Istituto. Le proposte di acquisto possono essere fatte da tutti gli utenti.
Non possono essere dati in prestito dizionari, enciclopedie ed opere di consultazione di interesse generale. I libri sono concessi per un periodo di un mese,. In detto termine dovranno essere riconsegnate, al personale addetto, integre e, comunque, nelle condizioni in cui sono state prese in prestito. Eventuali danni apportati ai materiali resteranno a carico dell'utente.
Entro il termine dell'Anno Scolastico i libri ancora in possesso degli utenti devono essere restituiti. Gli alunni delle classi quinte possono accedere al prestito anche oltre tale data. In questo caso la restituzione deve avvenire non oltre il termine degli esami.

Art. 9 - Agibilità dei locali dell'Istituto

Tutte le componenti scolastiche hanno diritto di riunione nella scuola, previa comunicazione al Dirigente scolastico. Hanno accesso alla scuola tutte le persone, associazioni ed enti che le componenti scolastiche ritengano di invitare alle loro riunioni, con finalità compatibili con quelle d'Istituto, purché autorizzati dalla presidenza. L'Istituto favorisce ogni possibilità d'incontro e di collaborazione con altre scuole, associazioni, enti e strutture culturali.

Art. 10 - Accesso ai laboratori ed aule speciali

È assolutamente vietato agli studenti accedere ai laboratori, alle attrezzature ed agli strumenti in assenza di un insegnante. L'accesso ai laboratori è stabilito in un orario concordato da tutti gli insegnanti, in maniera che l'uso dello stesso sia consentito in egual misura a tutte le classi.
Ogni insegnante deve ritirare la chiave dal personale ausiliario e deve riconsegnarla alla fine della lezione. Il personale ausiliario non può consegnare le chiavi agli studenti. Di norma, durante l'intervallo i laboratori devono restare chiusi.
Si predispone un registro per l'accesso nei laboratori e nelle aule speciali. Il docente in entrata e in uscita controlla l'integrità dei materiali e degli strumenti che assegna ai ragazzi per l'attività laboratoriale e segnala l'eventuale strumentazione danneggiata al responsabile dell'Ufficio Tecnico, che provvederà alla sostituzione e alla richiesta di risarcimento.

Art. 11 – Norme di comportamento nei laboratori, aule speciali ed uso delle attrezzature

Nei laboratori il comportamento di ciascun alunno deve essere improntato alla massima attenzione e rispetto delle norme antinfortunistiche impartite dall'insegnante. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti devono assegnare un posto a ciascun alunno, il quale ne sarà personalmente responsabile. All'inizio di ogni lezione ciascun alunno dovrà segnalare eventuali danni o mancanze, al fine di poter accertare la responsabilità di chi ha occupato lo stesso posto durante la lezione immediatamente precedente. All'interno dei laboratori e delle aule speciali è vietato introdurre, e tanto meno consumare, alimenti e

bevande. Allo stesso modo si invitano gli studenti ad evitare, anche nelle aule normali, di mangiare al banco durante l'ora di lezione, al di fuori della ricreazione.

Art. 12 - Trasferimenti fra aule, laboratori, aule speciali, palestra

L'ingresso ai laboratori, aule speciali, palestra ed il ritorno in classe devono avvenire senza ritardi. Gli alunni concordano con gli insegnanti l'interruzione anticipata delle lezioni e delle esercitazioni, per tener conto del tempo impiegato nel trasferimento. Per gli spostamenti fuori sede gli alunni sono accompagnati dai rispettivi docenti.

Art. 13 - Utilizzo dei computer fuori dalle aule

Tutti i computer possono essere utilizzati dagli studenti esclusivamente per attività connesse alla didattica e previa autorizzazione del docente, se in orario scolastico, o del personale di servizio se fuori orario scolastico.

Art. 14 - Norme di comportamento in palestra

In palestra gli allievi devono utilizzare solo gli attrezzi indicati dall'insegnante.
L'allievo indisposto, che non può attivamente partecipare alla lezione, deve informare l'insegnante all'inizio dell'ora.

Art. 15 - Norme di comportamento degli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, né dello studio individuale, che hanno precedentemente richiesto di uscire, devono trascorrere l'ora fuori dall'Istituto.

Art. 16 - Norme di comportamento degli allievi che usufruiscono dell'assistenza specialistica

Gli spostamenti degli studenti in situazione di gravità, ai sensi della vigente normativa, devono essere condivisi tra assistenza specialistica, docenti di sostegno, docenti curricolari e/o funzioni strumentali per l'inclusione. I laboratori e le aule speciali possono essere utilizzati dall'assistenza specialistica e dai docenti di sostegno in relazione al percorso didattico educativo dello studente. Indicazioni dettagliate per i docenti sono contenute nel PAI (Piano Annuale Inclusione).

Art. 17 – Affissioni

Nell'Istituto sono reperiti ed attrezzati idonei spazi per le affissioni. Tutto ciò che viene affisso deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.
È proibita qualunque affissione arbitraria e fuori dagli spazi consentiti. Sono vietate le affissioni in contrasto con la legge penale, lesive della dignità altrui e, più in generale, con il dettato costituzionale e che non sono conformi con le esistenti leggi sulla diffusione delle idee a mezzo stampa.
Per le affissioni a carattere sindacale vale quanto previsto dalla Legge.

Art. 18 - Uso della fotocopiatrice

Ad ogni studente viene consegnata una scheda gratuita contenente 50 fotocopie da utilizzare per finalità di studio; eventuali ulteriori schede sono a pagamento. I docenti ricevono su richiesta fino a tre schede e, in caso di necessità, possono usufruire della fotocopiatrice posta al piano del Centralino, per scopi didattici, previa annotazione su apposito registro del numero di copie effettuate e/o stampe tramite pc.

Art. 19 - Uso del telefono di Istituto

L'uso del telefono d'Istituto, per esigenze di carattere scolastico e amministrativo, è riservato al personale docente e ausiliario debitamente autorizzato dalla Presidenza.

Titolo II.

Organi collegiali ed informazione dello studente e delle famiglie

Art. 20 - Presenza a scuola

L'orario di servizio dell'attività didattica e la sua scansione temporale sono comunicate tramite circolare di anno in anno, compatibilmente con le esigenze di trasporto degli alunni pendolari e con quanto disposto dalla normativa in vigore.
Il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
La firma sul registro elettronico di classe costituisce la documentazione giuridico-amministrativa dell'avvenuto servizio e della durata dello stesso, per cui ogni variazione, rispetto all'orario stabilito (entrate posticipate, uscite anticipate, scambio di ore) dovrà essere registrata diligentemente. Ogni variazione d'orario che riguarda le entrate e le uscite viene pubblicata sul sito della scuola.
I docenti impegnati in supplenze anche in classi di non titolarità svolgeranno regolari lezioni o impegneranno gli alunni in attività didattiche, predisposte e/o concordate con il docente titolare, trascrivendole nel registro elettronico.

Art. 21 – Puntualità e corretta frequenza delle lezioni

Gli studenti sono tenuti alla regolare frequenza di lezioni ordinarie, di recupero o approfondimento, di esercitazioni, di verifica o altre attività promosse dalla scuola. Le assenze, i ritardi numerosi e/o ripetuti sistematicamente costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe tiene conto nell'attribuzione del voto di comportamento. Saranno segnalati alle famiglie i casi di assenze o ritardi numerosi e di dubbia correttezza.
L'ingresso in ritardo, se si tratta di un evento occasionale ed entro 5 minuti dall'inizio delle lezioni, viene tollerato. In tutti gli altri casi gli studenti saranno accettati soltanto a discrezione della Dirigenza in caso di motivi di effettiva necessità. Il docente dovrà annotare sul registro elettronico il suddetto ritardo.
Non sono consentiti più di tre ingressi in ritardo nel corso di ogni quadrimestre; dal quarto ritardo l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore; diversamente non potrà essere ammesso alle lezioni.
Il personale docente è tenuto ad essere in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio della lezione della prima ora; è tenuto altresì alla puntualità e al rispetto degli orari di entrata e di uscita. Le eventuali violazioni saranno soggette a contestazione d'addebito da parte della dirigenza.

Art. 22 - Entrata posticipata

Non è consentito agli alunni entrare dopo l'inizio della terza ora di lezione. L'entrata posticipata deve essere sempre autorizzata dalla Dirigenza e annotata sul registro elettronico dal docente presente in classe.

Art. 23 - Uscita anticipata

Non sono consentite uscite anticipate per gli studenti minorenni a meno che non prelevati da un genitore o da un familiare/delegato maggiorenne, dandone motivazione e dopo aver firmato l'apposito registro presso la segreteria. Gli studenti maggiorenni possono uscire anticipatamente dandone opportuna motivazione. Le uscite anticipate verranno riportate sul registro elettronico dal docente presente in classe.
Non è assolutamente consentito uscire dalla scuola e rientrarvi durante la mattinata. Salvo casi eccezionali o motivi di salute, non è consentita, neanche agli studenti maggiorenni, l'uscita da scuola prima della fine dell'ora di lezione.

Art. 24 - Giustificazione delle assenze

La scuola registra le assenze degli studenti direttamente sul registro elettronico e le famiglie ne sono informate in tempo reale accedendo al link https://www.sg17810.scuolanext.info/ o tramite l'APP per smartphone "Didup Famiglia".
È necessario giustificare l'assenza dei propri figli, anche se causata da motivi di sciopero, accedendo al Registro elettronico esclusivamente con le credenziali "genitore". Gli studenti maggiorenni possono giustificare le loro assenze.
L'insegnante della prima ora effettiva di lezione, ogni mattina, provvede alla validazione dell'avvenuta giustificazione. In caso di mancata giustificazione, dopo tre giorni di ritardo, il docente scriverà una nota generica. Senza la necessaria giustificazione, oltre il termine di una settimana, lo studente non potrà essere ammesso a scuola senza essere accompagnato da un genitore o da un tutore.
A corredo della giustificazione delle assenze, specialmente se queste sono di più giorni, è consigliato il certificato medico ai fini dello scomputo delle ore di assenza dal 25% del totale ore di lezioni annuali. A questo proposito si rammenta che non saranno accettati certificati cumulativi in prossimità dello scrutinio finale. Se lo studente prevede di accumulare un numero importante di assenze per motivi di salute, potrà consegnare il certificato medico giustificativo entro e non oltre una settimana dal termine di ciascuna assenza.
Per assenze non dovute a malattia è sufficiente presentare una dichiarazione da parte dei genitori, possibilmente prima dell'assenza.
Dal momento che la frequenza rappresenta il primo dei doveri di ogni studente, non saranno giustificate assenze di qualsiasi natura effettuate dall'intera classe; nel caso si verificassero, il docente della prima ora di lezione è tenuto a darne comunicazione immediata alla Presidenza e di trascriverlo sul registro elettronico.
Le assenze sistematiche, collettive o non adeguatamente motivate incidono negativamente sulla valutazione globale della condotta dell'alunno anche in sede di valutazione finale e possono determinare l'esclusione dai viaggi di istruzione secondo le decisioni del Consiglio di Classe.

Art. 25 – Assemblee di classe

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola per l'approfondimento dei problemi scolastici, sociali, ecc.
È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese nel limite di due ore di lezione.
L'assemblea non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
Non possono aver luogo assemblee nel mese di maggio. Alle assemblee può partecipare senza diritto alla parola il docente in orario per sorvegliare che le norme di sicurezza siano rispettate.
La Presidenza e i docenti possono intervenire nei casi di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
La data e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 5

giorni. Il docente o i docenti interessati dall'assemblea nel loro orario di servizio, dovranno sottoscriverne la richiesta.
Gli studenti sono tenuti alla compilazione di un sintetico verbale delle assemblee che devono consegnare entro tre giorni al Dirigente Scolastico.
Durante lo svolgimento delle assemblee di classe, i docenti non possono allontanarsi dall'Istituto e devono restare in prossimità dell'aula; la loro presenza è necessaria, oltre al motivo sopra specificato, per garantire il diritto di scelta degli alunni e l'immediata ripresa dell'attività didattica qualora l'assemblea studentesca si interrompa prima dell'orario previsto.

Art. 26 – Assemblee di Istituto

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola per l'approfondimento dei problemi scolastici, sociali, ecc.
È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.
Non possono aver luogo assemblee nel mese di maggio.
La Presidenza può intervenire nei casi di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
Gli studenti devono dare prova di senso di responsabilità partecipando alle assemblee, che costituiscono un'occasione di crescita e di scambio. La data e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 5 giorni.
Durante lo svolgimento delle assemblee i docenti in orario non possono allontanarsi; la loro presenza è necessaria per garantire l'immediata ripresa dell'attività didattica qualora l'assemblea studentesca si interrompa prima dell'orario previsto e per vigilare sul corretto andamento delle attività.

Art. 26-bis – Assemblee della sezione carceraria "Renzo Graziani"

Gli studenti frequentanti la sezione carceraria per adulti hanno diritto a momenti di confronto, partecipazione e discussione collettiva sulle tematiche scolastiche, educative e organizzative riguardanti il percorso formativo.
Considerata l'impossibilità di svolgere un'assemblea d'Istituto per ragioni connesse all'organizzazione e alla sicurezza dell'ambiente penitenziario, gli studenti della sezione carceraria potranno riunirsi in assemblea di sezione.
L'assemblea di sezione rappresenta a tutti gli effetti uno spazio di partecipazione democratica degli studenti e si svolge secondo modalità e tempi concordati con il dirigente scolastico, nel rispetto delle disposizioni dell'Istituto penitenziario e delle attività didattiche.
Le assemblee possono essere richieste dai rappresentanti degli studenti o dalla maggioranza degli studenti della sezione e devono indicare preventivamente l'ordine del giorno.
Durante lo svolgimento dell'assemblea è garantita la presenza del personale scolastico secondo quanto previsto dagli accordi organizzativi con l'amministrazione penitenziaria.

Art. 27 - Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è formato dai rappresentanti degli studenti di tutte le classi e dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto. Il C.S. esprime pareri e formula proposte al Consiglio di Istituto, al collegio dei docenti, alla presidenza, all'assemblea studentesca di classe e d'Istituto; può realizzare attività per autofinanziamento di eventuali progetti.
È prevista, all'interno del comitato, la formazione di commissioni destinate a valutare specifiche attività e

progetti del comitato stesso:
Per la validità delle decisioni del Comitato è necessaria la presenza del 50 più uno dei membri del C.S. Il C.S. prepara l'assemblea degli studenti dell'Istituto e ne richiede la convocazione alla presidenza.
Tale comitato ha facoltà di riunirsi durante l'orario delle lezioni, previa autorizzazione della presidenza, per la durata di tre ore mensili divisibili in una o più sessioni Il C.S. viene convocato dai rappresentanti di Istituto.

Art. 28 - Consigli di classe e Collegio dei docenti

Si fa riferimento al Regolamento vigente e al Piano annuale delle attività connesse con la didattica.

Art. 29 - Rapporti scuola – famiglia

Sono previsti due ricevimenti generali secondo il piano annuale e un ricevimento settimanale, il cui calendario viene comunicato tramite circolare interna e pubblicato sul sito internet della scuola. Le famiglie devono prenotare il colloquio tramite la funzionalità presente su Argo didup.
Il rapporto scuola- famiglia è fondamentale per assicurare il buon esito di un'azione educativa da effettuare congiuntamente.

Art.30 – Piano annuale di Istituto

Viene pubblicato sulla bacheca del Registro elettronico il Piano Annuale contenente le scadenze di convocazione relativamente ai ricevimenti generali dei genitori, collegi dei docenti, consigli di classe, riunioni disciplinari ed interdisciplinari, scrutini.

Art. 31 – Decoro nell'abbigliamento a scuola

La scuola è un ambiente educativo, nonché un luogo istituzionale che necessita di adeguato rispetto.
Ciò implica che ciascuno lo frequenti con un abbigliamento sobrio e decoroso, consono al contesto scolastico.
Pertanto, il personale, gli studenti e le studentesse sono invitati a non indossare abiti inopportuni, che evochino tenute estive o anche balneari: shorts, canotte, top scollati, hot pants, gonne succinte, vestiario da spiaggia, sono del tutto inadeguati.
È da evitare altresì di indossare in classe il cappello, berretto, paraorecchie o cappuccio.
Per motivi di sicurezza si raccomanda di non indossare ciabatte, infradito o sandali che non garantiscono la stabilità, al fine di prevenire cadute accidentali o di scivolamento.
Per infrazioni relative l'adozione di abbigliamento ritenuto incompatibile, oltre alla non ammissione in classe, si procederà con richiami verbali e scritti, nonché alla convocazione della famiglia a scuola presso gli uffici della dirigenza.

Titolo III.

Sanzioni disciplinari

Art. 32 - Sanzioni disciplinari.

Tutto il personale scolastico, Dirigente, Docenti e ATA, hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sul comportamento degli studenti in tutti gli spazi scolastici, che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni.
L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti con la comunità scolastica.
Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica gravi, fenomeni di bullismo, la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato.
La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Sul Registro elettronico va distinta la NOTA GENERICA dalla NOTA DISCIPLINARE (RAPPORTO), in base alla tabella sottostante, che non può essere eliminata dal Regolamento in base all'art. 2, comma 3 e all'art. 4 del DPR 249 del 1998.
È facoltà dell'insegnante chiedere la convocazione del Consiglio di Classe; tale convocazione è obbligatoria nel caso in cui l'infrazione sia tale da far prevedere la sospensione dell'allievo dalle lezioni, nel qual caso alla convocazione provvede direttamente il Dirigente Scolastico.
Eventuali danni materiali provocati da uno o più studenti, che comportino spese sostenute dalla scuola, saranno rimborsati dalle rispettive famiglie, come previsto dal Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia. Analogamente si procederà per i danni richiesti per immagini riprese all'interno dell'Istituto mediante smartphone od altra apparecchiatura e lesive dei diritti di qualcuno. In quest'ultima tipologia, l'Istituto, costituendosi come parte civile, può richiedere alle famiglie il danno d'immagine.
Ogni infrazione al Regolamento di Istituto è sanzionata.
Nella tabella che segue sono riportati i comportamenti disciplinari non corretti con le relative sanzioni: **nel caso che uno studente collezioni 6 note disciplinari personali** (escludendo quindi dal conteggio le note irrogate all'intera classe) **si procede alla richiesta di accompagnamento a scuola da parte di un genitore. Nel caso di ulteriori rapporti disciplinari si passa alla fase successiva che prevede la sospensione**.
Scuola e famiglia, ove necessario con il supporto dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria, nello spirito di quanto sottoscritto nel patto di Corresponsabilità, promuoveranno e condivideranno iniziative educative finalizzate al recupero e alla responsabilizzazione dello studente.

Segue tabella con il dettaglio delle sanzioni.

Comportamento disciplinare non corretto	Sanzioni		
	1ª Fase	**2ª Fase**	**3ª Fase**
Linguaggio e comportamento irrispettoso, insolente, irriguardoso, arrogante, offensivo verso i docenti, verso il personale della scuola, verso i propri compagni	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe. *In casi particolarmente gravi, configurandosi il reato di offesa a pubblico ufficiale (Docente o Dirigente) nell'esercizio delle sue funzioni, il Consiglio di Classe può disporre l'irrogazione della sanzione prevista alla fase 2 e/o 3.	Alla sesta nota disciplinare personale, si chiede alla famiglia di accompagnare lo studente a scuola per un numero di giorni consecutivi stabilito dal Consiglio di Classe.	Sospensione fino a 15 gg ed esclusione da tutte le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
Uscita dalla classe senza autorizzazione dell'insegnante (con o senza interruzione di pubblico servizio nella propria classe e/o in un'altra).	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe. *** in casi ripetuti durante la stessa giornata, si chiede allo studente maggiorenne di uscire da scuola o, se minorenne, si chiama la famiglia per venirlo a prendere. Nell'attesa dei genitori lo studente aspetta in Presidenza o in altro luogo stabilito dalla Dirigente**	Alla sesta nota disciplinare personale, si chiede alla famiglia di accompagnare lo studente a scuola per un numero di giorni consecutivi stabilito dal Consiglio di Classe	Sospensione fino a 15 gg ed esclusione da tutte le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
Comportamenti oltremodo scorretti, illegali o violenti durante le lezioni, anche fuori classe per attività didattica (palestra, laboratori, visite guidate, viaggi di istruzione, ecc.)	Trattandosi di casi di particolare gravità, questo tipo di infrazione è sufficiente a far scattare l'irrogazione delle sanzioni previste dalla fase 3.		
Deterioramento della	Nota disciplinare sul	Se tali episodi si	Sospensione fino a 15

Comportamento disciplinare non corretto	Sanzioni		
	1ª Fase	2ª Fase	3ª Fase
pulizia e del decoro dell'ambiente scolastico	registro elettronico di classe Ripristino dell'ordine, pulizia ed igiene	ripetono, si chiede alla famiglia di accompagnare lo studente a scuola per un numero di giorni consecutivi stabilito dal Consiglio di Classe. Ripristino dell'ordine, pulizia ed igiene	gg ed esclusione da tutte le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
Danneggiamento di materiali, arredi e strutture scolastiche	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe Risarcimento economico dei danni	Se tali episodi si ripetono, si chiede alla famiglia di accompagnare lo studente a scuola per un numero di giorni consecutivi stabilito dal Consiglio di Classe. Risarcimento economico dei danni	Sospensione fino a 15 gg ed esclusione da tutte le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
Trasgressione del divieto di fumo	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe Sanzione amministrativa prevista dalla legge vigente	Se l'infrazione viene ripetuta, si applica ogni volta la sanzione della Fase 1	Se l'infrazione viene ripetuta, si applica ogni volta la sanzione della Fase 1
Trasgressione del divieto di utilizzo degli smartphone	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe	Se l'infrazione viene ripetuta, verrà assegnato allo studente lo svolgimento di un elaborato critico con valutazione nella disciplina Educazione Civica	Se l'infrazione viene ripetuta, verrà messa una nota sul Registro elettronico, viene ritirato il dispositivo, depositato in Presidenza, e verrà riconsegnato a un genitore mentre accompagna il proprio figlio a scuola. Inoltre, ne sarà tenuto conto per la valutazione del comportamento in fase

Comportamento disciplinare non corretto	Sanzioni		
	1ª Fase	2ª Fase	3ª Fase
			di scrutinio.
Mancanza del materiale didattico	Richiamo verbale da parte dell'insegnante	La reiterazione della mancanza viene segnalata alla famiglia	Nota disciplinare sul registro
Mancato rispetto delle consegne a casa e durante le attività in classe	Richiamo verbale da parte dell'insegnante	La reiterazione della mancanza viene segnalata sull'apposita funzionalità di Argo Didup, resa visibile alla famiglia	Nota disciplinare sul registro
Disturbo durante delle attività didattiche e atteggiamento non adeguato	Richiamo verbale da parte dell'insegnante	Nota disciplinare sul registro	
Uso di dispositivi elettronici senza l'autorizzazione del docente	Richiamo verbale da parte dell'insegnante Se la violazione avviene durante una verifica scritta il docente provvederà all'immediato annullamento della prova, con conseguente attribuzione del punteggio minimo	Nota disciplinare sul registro	
Uso di dispositivi elettronici con riprese video o fotografiche senza l'autorizzazione del docente	Rapporto disciplinare sul registro		

Nei casi di violenze fisiche e/o psicologiche, pericolosità verso gli altri e sé stesso, anche fuori dall'ambiente scolastico, possono essere applicate le suddette sanzioni e, ove necessario, con il supporto delle famiglie, dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria, saranno promosse iniziative educative e formative finalizzate al recupero e alla responsabilizzazione dello studente.

L'eventuale allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensione) per un periodo **non superiore a 15 giorni** viene disposto dal Dirigente su delibera del Consiglio di Classe convocato nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Qualora la gravità del comportamento messo in atto dallo studente comporti la necessità dell'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi, la competenza del provvedimento passa al Consiglio d'Istituto.

Art. 33 – Modalità di attuazione della sospensione (adeguamenti al D.P.R. n. 134/2025)

1. sospensione **fino a due giorni** con obbligo di frequenza; le attività sono svolte presso l'istituzione scolastica con o senza allontanamento dalla classe. Lo studente è seguito dai docenti individuati dalla scuola e svolge attività educative e di approfondimento per riflettere sulle proprie azioni e sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2. la sospensione con durata **superiore a due giorni (fino a 15 giorni)** comporta lo svolgimento, da parte dello studente, di attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola oppure è impegnato in attività a favore della comunità scolastica, presso la scuola. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Art. 34 – Ulteriori interventi sulla valutazione del comportamento

1. si prevede che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi, e la conseguente non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal presente Regolamento di Istituto;
2. si conferisce maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, **riferito all'intero anno scolastico**, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. si prevede che per gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sospenda il giudizio, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione o la valutazione non sufficiente di tale elaborato comporta la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.

Art. 35 – Impugnazione.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo. L'organo di garanzia deve esprimersi entro dieci giorni.

La sanzione, in quanto atto amministrativo, si intende efficace immediatamente dopo la sua notifica.

Art. 36 - Organo di Garanzia

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola con il compito di decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari. L'Organo di garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Due genitori individuati tra i membri del Consiglio di Istituto
- Due Docenti eletti dal Collegio dei Docenti; la loro elezione dovrà essere ratificata dal Consiglio d'Istituto
- Un rappresentante del personale ATA (eletto dall'assemblea del personale ATA)
- Due studenti eletti dall'Assemblea degli Studenti.

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti (uno per la categoria genitori, uno per la categoria docenti), due per la categoria studenti (uno per la sede di Volterra, uno per l'ITIS di Pomarance) ed uno per il personale ATA) per la sostituzione dei titolari in caso di loro assenza o coinvolgimento indiretto (figlio, parenti) degli stessi nei procedimenti in esame. Il ruolo di Presidente spetta al Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi a scrutinio segreto, non è ammessa l'astensione e in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

L'Organo di garanzia dura in carica tre anni. Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa, per perdita dei requisiti di eleggibilità o per conflitto di interessi (il procedimento li riguarda direttamente o indirettamente), si procederà alla surroga con i membri supplenti. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Tale organo esamina e decide in merito a conflitti interni alla scuola circa l'applicazione del presente Regolamento a seguito di reclami di studenti, di genitori o di chiunque ne abbia interesse.

Si rimanda allo Statuto delle studentesse e degli studenti per quanto riguarda le competenze attribuite dallo stesso al Direttore dell'U.S.R. e all'Organo Regionale di Garanzia che rappresenta la definitiva istanza per i conflitti che possono sorgere nelle comunità scolastiche in merito all'applicazione e a presunte violazioni del Regolamento.

Art. 37 – Controllo delle procedure sanzionatorie

Al fine di assicurare il corretto espletamento delle procedure sanzionatorie, da parte della dirigenza ci sarà uno scrupoloso controllo del registro elettronico e delle note disciplinari ivi scritte, al fine di assicurare l'attività in modo equo ed imparziale.

Il personale della scuola ha l'obbligo di riportare note disciplinari e contestazioni in maniera tempestiva sul registro elettronico.

Eventuali inadempienze deontologiche saranno soggette a contestazione d'addebito, come previsto dalla normativa vigente.

Art. 38 - Modifiche al regolamento.

Il presente regolamento potrà essere modificato o integrato solo attraverso proposta da parte del Collegio dei Docenti o da altre componenti della comunità scolastica; la delibera e l'approvazione finale delle

modifiche spettano esclusivamente al Consiglio di Istituto.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di Legge vigenti in materia.

Le modifiche al presente Regolamento sono state proposte dal Collegio dei Docenti del 18/05/2026 con delibera n. 10 e approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 maggio 2026 con delibera n. 27.

Organo di Garanzia
Si ricorda che l'Organo di Garanzia per il triennio 2025-2028, costituito come segue:
Presidente: Dirigente Scolastico Federica Casprini;
Docenti: Carzoli Alessandro
Genitori: Dell'Omo Valentina, Garaffi Daniele
Alunni: Danuta Erika

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Federica Casprini)